

Non funziona il software del Csi, le domande sono compilate a mano

Assegnazione del gasolio è allarme tra gli agricoltori

Arranca il sistema di assegnazione del gasolio agevolato per i coltivatori: il rischio reale per molti di loro è che si trovino a dover pagare il carburante al prezzo normale, 1.700 lire, invece che 900. Una situazione che coinvolge circa 500 aziende sul territorio chierese, più altre mille nel vicino comprensorio carmagnolese. La situazione viene denunciata in questi termini da Carlo Gottero, presidente della Coldiretti torinese: «Il sistema di assegnazione del gasolio agricolo è alla paralisi. Il software preparato dal Csi per gli uffici Uma (Utenti motori agricoli) della Provincia non va e tutte le pratiche devono essere compilate a mano». E questo che conseguenze ha? «Istruire ogni pratica a mano richiede tempi lunghi - risponde - Mentre lo scorso anno in un giorno gli uffici Uma preparavano dalle 200 alle 250 pratiche, oggi sono in grado di instruire ap-

pena una trentina. L'anno scorso a fine gennaio le pratiche che avevano avuto l'assegnazione erano quattromila, quest'anno siamo appena a quota settecento e la scadenza per istruire e terminare le pratiche di assegnazione per il carburante agevolato è fissata per il 30 giugno».

Gottero non ha dubbi sulle responsabilità: «Il Csi nel caso specifico non ha retto alla prova».

Secondo Gottero più si avvicina l'avvio dei lavori nei campi e sotto le serre, più il danno economico per gli agricoltori si fa ingente. In tutto, soppesa Ugo Adda della Coldiretti, sono 13 mila i buoni che devono venire erogati entro il 30 giugno prossimo: «Una riunione in Provincia, martedì, ci ha consentito di mettere di nuovo sul tavolo il problema - rivela Adda - Se non si prepara subito un programma più funzionale molti coltivatori potrebbero scegliere forme dure di

protesta».

Il Csi controbatte con un comunicato. Ricorda che al 4 febbraio le pratiche evase - secondo dati d'archivio - sono 1.232, contro le 894 sbrigate alla fine di gennaio del 2001. Il che consente «di soddisfare le urgenze di richieste di carburante per le lavorazioni agricole di questo periodo, come quelle in serra». Si appella al fatto che «è ancora in corso la fase di revisione della modulistica» in seguito al varo di una nuova normativa, a dicembre. Secondo il Csi solo al termine di questa revisione sarà possibile rilasciare alle organizzazioni agricole il programma aggiornato. Sempre a dire del Csi, è possibile appoggiarsi alla versione precedente del software per stampare il vecchio modello per le verifiche, «visto che, almeno temporaneamente, ne è stato consentito l'utilizzo da parte della Regione».

